



Rassegna stampa della settimana dall'11 al 17 maggio 2020

Europa

1

Liberate quelle navi salvavita

L'Onu riporta che in Libia vi sono almeno mezzo milione di migranti rinchiusi in lager e torturati, le donne stuprate, per di più sotto le bombe nella guerra civile fra il generale Haftar ed El-Serraj, l'uomo forte di Tripoli. È chiaro che questi profughi devono scappare dalla Libia ed è un dovere per l'Italia e i paesi della Ue di accoglierli. E i profughi lasciati marcire negli inferni delle isole greche come Lesbo e Kios? Eppure, anche per l'Unione europea il diritto di asilo costituisce il nucleo centrale della Carta Europea. L'Europa è sempre più fortezza: ha ora rafforzato Frontex che assumerà oltre diecimila nuovi agenti entro il 2027 per il controllo dei confini esterni. È la vittoria della pandemia del razzismo e dell'indifferenza che sta avvelenando l'Europa e l'Italia. È il trionfo di politiche criminali che escludono e uccidono gli impoveriti da questo sistema.

Fonte: Alex Zanotelli, il manifesto 12-MAG-2020

“Stop a Seehofer” Scontro sui profughi tra Italia e Germania

Appellandosi all'emergenza virus, Berlino vuole sospendere la possibilità per i dublinanti di chiedere asilo sul suo territorio. Roma dice no

”

Il trucco con cui il ministro dell'Interno tedesco, Horst Seehofer, sta cercando di sospendere gli accordi di Dublino a causa del coronavirus, «è illegale». Al Viminale studieranno «con attenzione» i dossier dei profughi che la Germania cercherà di rispedito in Italia e non tollereranno «alcuna eccezione tedesca alle decisioni comunitarie». La

fuga in avanti tedesca risulta incomprensibile anche alla luce degli ottimi rapporti fra Seehofer e Lamorgese. L'accordo di Malta sui ricollocamenti dalle navi ong, firmato a settembre da alcuni “volenterosi” come la Germania e la Francia, sta funzionando. Berlino ne ha presi 149. Ma già quel gesto ha messo in difficoltà Seehofer con il suo partito, i conservatori della Csu. Le pressioni del partito sono anche l'unica spiegazione plausibile per la nuova stretta sui dublinanti.

Fonte: Tonia Mastrobuoni, la Repubblica 15-MAG-2020



fondazione franco verga

La polizia croata ora marchia i migranti con vernice spray

Marchiati come capi di bestiame con uno spray e poi respinti. È stato questo il destino di due gruppi di migranti rispediti dalla Croazia in Bosnia i primi giorni di maggio. Se durante la pandemia non si fermano i tentativi di arrivare in Europa lungo la rotta balcanica, non accennano a diminuire i soprusi della polizia croata verso i richiedenti asilo. Il

ministero dell'Interno croato ha risposto alle accuse, riportate anche dal Guardian, con una nota in cui si nega l'uso della violenza sul proprio confine, ignorando le testimonianze e le prove fotografiche. Nella nota vengono invece attaccate le ong, colpevoli di essere complici dell'immigrazione illegale e di diffondere informazioni infondate, secondo il Ministero.

Fonte: Tommaso Meo, il Manifesto 16-MAG-2020

**Umiliati prima di essere respinti
in Bosnia. Zagabria smentisce,
ma le ong hanno le prove**



2

*Associazione di Promozione Sociale
per immigrati, rifugiati e italiani all'estero*

Via Anfiteatro, 14 – 20121 Milano – Tel. 02 8693194 – Fax. 0286460052
info@fondazioneverga.org – <http://www.fondazioneverga.org/> – C.F. 04163040159





fondazione franco verga

Italia

Migranti, gli alleati litigano ancora. Lamorgese tenta la mediazione

Le distanze sulla durata del rinnovo del permesso di soggiorno. Il ministro Bellanova chiede sei mesi contro il mese dei 5 Stelle. L'intervento del Viminale che ne propone tre, Italia viva dice sì

”

Sulla regolarizzazione dei migranti è stallo nel governo. La trattativa che va avanti da giorni ha raggiunto una condivisione su un testo di base, ma si è incagliata sulla durata del rinnovo del permesso di soggiorno, con la ministra del Lavoro Nunzia Catalfo e i 5 Stelle che frenano. La soluzione ancora non c'è e la discussione si è trasferita al tavolo di Palazzo Chigi, tra il presidente del Consiglio

Giuseppe Conte e i capi delegazione. Tra i molti argomenti del decreto atteso per oggi, si è discusso a lungo anche sulla proposta di mediazione, messa agli atti dal ministro dell'Interno Luciana Lamorgese.

Fonte: Alessandro Trocino, Corriere della sera 11-MAG-2020

Decreto Rilancio tra le tensioni. Ultimo duello sui migranti

Il varo del decreto Rilancio forse arriverà oggi dopo un'ennesima giornata di scontri, discussioni e negoziati sui contenuti del provvedimento indispensabile per sostenere imprese, lavoratori e famiglie. Il dissidio principale si consuma sulla regolarizzazione dei migranti, oltre che dei braccianti agricoli, di colf e di badanti, lavoratori talvolta anche italiani. La proposta targata Italia viva di una sanatoria che regolarizzi queste categorie di lavoratori, facendo emergere il nero e dotandoli di un permesso di soggiorno temporaneo trova la ferma opposizione del M5S. In serata è il ministro dell'Economia, Roberto Gualtieri, a intervenire per assicurare che tutti i nodi politici sono stati sciolti, compresa la regolarizzazione di circa 600 mila lavoratori per sei mesi.

Fonte: Andrea Ducci, Corriere della sera 12-MAG-2020

No dei Cinque Stelle alla sanatoria dei migranti. Ma Gualtieri: tutti i nodi sono sciolti

”

*Associazione di Promozione Sociale
per immigrati, rifugiati e italiani all'estero*

Via Anfiteatro, 14 – 20121 Milano – Tel. 02 8693194 – Fax. 0286460052
info@fondazioneverga.org – <http://www.fondazioneverga.org/> – C.F. 04163040159





fondazione franco verga

Non regolarizzare i migranti nei campi è un favore alle mafie

Dire che legalizzandoli si favorirebbe la schiavitù è falso: sarebbe come dire che distribuire acqua aumenterebbe il numero degli assetati o che più ambulanze farebbero crescere il numero di incidenti

”

4
Intervenire per fermare il caporalato e regolarizzare i lavoratori immigrati (e non) delle campagne. La più grande menzogna che viene pronunciata declama che regolarizzare i lavoratori immigrati clandestini sia un modo per diffondere lo schiavismo. È nell'assenza di regole, di diritti che si crea il ricatto della sopravvivenza che obbliga ad accettare paghe bassissime, condizioni disumane e orari senza limiti o straordinari.

Fonte: Roberto Saviano, la Repubblica 13-MAG-2020

Le fragole stanno marcendo, i pomodori penzolano con la polpa ormai sfatta, le ciliegie sono a terra, gli asparagi muoiono tra le foglie ingiallite, le fave hanno i baccelli anneriti e così anche i piselli. Le nespole sono infestate di mosche mentre le zucchine sono compromesse: nell'ultimo mese non sono state innaffiate con continuità. Ecco cosa ha significato non

Regolarizzazione, scontro Conte-Crimi. Resta il no di MSs, sfida finale in Cdm

Ci prova la titolare del Viminale Luciana Lamorgese a mettere nero su bianco il contenuto dell'accordo da cui si sono sfilati i pentastellati. I 5 stelle vorrebbero risolvere la questione stralciando il capitolo regolarizzazioni, da inserire, per il sottosegretario all'Interno Carlo Sibilla in un testo di legge a parte. Una soluzione impensabile per Iv, che teme che finisca su un binario morto e continua a denunciare tra l'altro i raccolti marcati nei campi e i prezzi nei mercati destinati a lievitare. Fuori da Palazzo Chigi intanto sale la protesta degli amministratori locali e dei governatori, che vedono ancora slittare le misure di sostegno e minacciano di bloccare i servizi.

Fonte: Roberta D'Angelo, Avvenire 13-MAG-2020

Il premier si schiera per la norma e nega attriti con Di Maio; il capo politico grillino smentisce l'intesa siglata domenica notte. Lamorgese prepara il testo che porterà in riunione. Sibilla: meglio lo stralcio

”





fondazione franco verga

Crimi dice no. Vacilla l'accordo sugli immigrati

L'ira di Conte: era già stata raggiunta un'intesa. Il M5S lo gela: c'era solo disponibilità a fare modifiche



Sulla regolarizzazione dei migranti la maggioranza rischia davvero di saltare, perché i 5 stelle continuano a dire no mentre Iv, Pd e Leu non intendono accettare ulteriori rinvii, dopo la lunga discussione di domenica notte. Ma ora democratici, renziani e sinistra confidano di avere

il premier dalla loro parte. Infatti, il presidente del Consiglio Conte smonta tutte le tesi M5S, sostenendo che domenica notte - lui presente - un accordo è stato raggiunto eccome, nonostante Vito Crimi continui a negare. Parla Crimi, su Facebook, e di fatto smentisce pure la ricostruzione fatta da Conte: «La verità è che, nella riunione tenutasi domenica avevo dato la disponibilità a modificare i testi al fine di trovare una soluzione». Insomma, per Crimi non c'era stato nessun accordo, ma solo un'apertura a valutare delle correzioni alla bozza.

Fonte: Alessandro Di Matteo, la Stampa 13-MAG-2020

“Buonsenso sulle regolarizzazioni. Ma il governo è lento sull'economia”

Ettore Rosato, presidente di Italia Viva, prima di cantare vittoria, vuole leggere il testo sulla regolarizzazione dei migranti, battaglia portata avanti dalla ministra (di Italia Viva) Teresa Bellanova. Il Consiglio dei ministri non si è ancora espresso, i 5 Stelle non hanno dato ancora il via libera definitivo alla mediazione fatta dalla ministra dell'Interno Luciana Lamorgese, ma tutto lascia pensare che sia vicina un'intesa. «E allora - dice Rosato - vorrà dire che alla fine è prevalso il buon senso dei 5 Stelle nella consapevolezza che ci stiamo occupando di un problema che non riguarda questo o quel partito o il ministro Bellanova, ma il Paese».

Fonte: Amedeo La Mattina, la Stampa 13-MAG-2020

Ettore Rosato: “L'accordo risolverebbe un problema gigantesco”



Colf e braccianti, sanato il nero

400 euro (più forfait) per regolarizzare italiani e stranieri



Sanatoria senza confini per il lavoro irregolare in agricoltura, servizi assistenza alla persona e domestici. Riguarda infatti, non solo stranieri ma anche cittadini italiani. La prevede il decreto Rilancio, approvato ieri dal Consiglio dei ministri. Per gli stranieri disoccupati

prevista, inoltre, la possibilità di regolarizzare il soggiorno in Italia con un permesso di sei mesi, se quello posseduto è scaduto dal 31 ottobre 2019.

Fonte: Daniele Cirioli, ItaliaOggi 14-MAG-2020

Associazione di Promozione Sociale
per immigrati, rifugiati e italiani all'estero

Via Anfiteatro, 14 – 20121 Milano – Tel. 02 8693194 – Fax. 0286460052
info@fondazioneverga.org – <http://www.fondazioneverga.org/> – C.F. 04163040159





fondazione franco verga

I dimenticati della pandemia

Fino a tre mesi fa l'emergenza erano - impropriamente - considerati loro. Gli immigrati. Quando poi un'emergenza vera è piombata a sconvolgere le vite tranquille di molti di noi, loro non sono stati semplicemente retrocessi, ma scomparsi. «Mai l'immagine dello scarto così spesso evocata da Papa Francesco è risultata così appropriata a descrivere la condizione sociale di questi uomini e donne» esordisce così il vescovo Guerino Di Tora. Il problema principale è la perdita del lavoro di moltissimi migranti. Nel settore agricolo, ma soprattutto nel settore della collaborazione familiare e dell'assistenza agli anziani. Non è solo questione di restrizioni alla mobilità, piuttosto per evitare ogni possibile rischio di contagio dall'esterno molte famiglie hanno deciso di fare a meno del loro aiuto. «Spesso ci scordiamo che le situazioni di irregolarità sono prodotte dalle normative e non dalla cattiva volontà dei migranti» sottolinea Don Gianni De Robertis, che della Migrantes è il direttore e motore delle tante iniziative in cantiere.

Fonte: Roberto Cetera, L'osservatore romano 14-MAG-2020

Braccianti, colf e badanti 500 euro per la regolarizzazione

È stato l'ultimo nodo da sciogliere. Anche perché l'articolo 110 bis del decreto-legge «rilancio» mette in piedi un meccanismo che dovrebbe portare alla messa in regola di 200 mila persone. Due i canali. Regolarizzazione di un rapporto di lavoro

in nero, di un dipendente italiano o straniero con permesso. Sanatoria vera e propria, ma per sei mesi, per lo straniero che ha il permesso scaduto e dimostra di aver già lavorato in Italia.

Fonte: Lorenzo Salvia, Corriere della sera 15-MAG-2020

Si potranno regolarizzare i rapporti di lavoro in nero per dipendenti italiani o stranieri con permesso. Sanatoria per sei mesi a chi ha il visto scaduto ma ha già lavorato in Italia



«La sanatoria doveva essere per tutti i migranti, ma parte del M5S è rimasto a Salvini»

«I grillini hanno remato contro sia perché non hanno ancora sciolto il nodo della propria identità, sia perché forse un pezzo del vertice è ancora filoleghista»



È costata una quasi crisi di governo, ma la norma che regolarizza braccianti, colf e badanti ha unito Pd e Italia Viva nel raggiungimento dell'obiettivo. I grillini, invece, sono finiti all'angolo «perché non hanno risolto il nodo della propria identità e cultura di governo», ragiona il dem Gianni Cuperlo, che ha definito

questo «un passo di pura civiltà, che va a sanare uno sfruttamento intollerabile».

Fonte: Giulia Merlo, il Dubbio 16-MAG-2020

Associazione di Promozione Sociale
per immigrati, rifugiati e italiani all'estero

Via Anfiteatro, 14 – 20121 Milano – Tel. 02 8693194 – Fax. 0286460052
info@fondazioneverga.org – <http://www.fondazioneverga.org/> – C.F. 04163040159

